

3 - NOSCE TE IPSUM - CONOSCI TE STESSO

ARIANNA (Patrizia Antolini 1CG)

Ed ora andiamo, è giunto il momento di muovere i primi passi.

Non abbiate paura e tenete nella mente le parole che il divino Apollo fece scolpire nel tempio di Delfi:

“Conosci te stesso e conoscerai l’Universo, e gli Dei “

TESEO (Pierpaolo Mandolesi 1BG)

Un inizio davvero arduo. Chi sono io, in realtà? Sono il riflesso luminoso che vedo nello specchio ogni mattino o la mente che vaga nel buio delle mie notti insonni? Sono quel che penso di essere o quello che gli altri dicono che io sia?

ARIANNA

“Nomen omen“: *nel nome che ti hanno imposto i tuoi genitori è racchiuso il tuo destino.*

Tu sei Teseo, figlio di Egeo e di Etra, che unendo la loro semenza ti portarono al mondo, traendoti dall’oscuro mare del nulla. Sei nato figlio di Re e destinato a imprese gloriose.

TESEO

Non ho alcun merito di tutto ciò, fu solo fortuna. Avrei potuto nascere figlio di schiava e di padre ignoto, destinato a una vita oscura e ad una morte senza memoria.

ARIANNA

No, Teseo. Quello sarebbe stato un altro uomo, del tutto diverso da te. Ognuno di noi è il frutto unico ed irripetibile di quell’istante vitale e appassionato che congiunse i nostri genitori.

CHI SIAMO? IL PROBLEMA DELL’IDENTITA’.

COMMENTO: *Chi siamo, dunque? Un nome, un cognome, un luogo e una data registrati nell’atto di nascita? Un volto fotografato sulla carta d’identità, con sotto scritti l’altezza e il colore degli occhi?*



Siamo molto di più, ma questo è il minimo indispensabile per esistere agli occhi della comunità civile. Per godere i diritti della persona fisica.

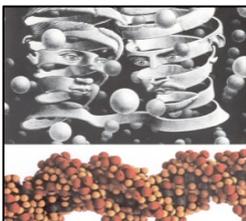
Riflettendo sui nostri dati anagrafici abbiamo capito perché essi sono così importanti.

Raccontano l’inizio della nostra storia e il seguito di una storia più grande: dei genitori, della famiglia, del nostro Paese. Il mondo non comincia con noi e non finirà con noi, ma noi siamo il futuro.

L’anno di nascita e il caso ci hanno messo nella stessa classe facendo incontrare le nostre storie. Staremo insieme per tanti anni. Diventeremo amici oltre che compagni di scuola?

Eccoci qua con i nostri volti e i dati anagrafici che abbiamo elaborato con qualche piccola statistica.

Abbiamo imparato a presentarci in inglese, perché il mondo è diventato molto più grande per noi giovani.



In un mondo in cui imperversano lotterie di ogni tipo abbiamo immaginato che ognuno di noi sia stato estratto in un’immensa “Lotteria della vita” tra miliardi di miliardi di possibilità.